

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/02867**[scarica pdf](#)**Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 19
Seduta di annuncio: 354 del 25/09/2024

Firmatari

Primo firmatario: [DE BERTOLDI ANDREA](#)
Gruppo: MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO
Data firma: 25/09/2024

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
GEBHARD RENATE	MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE	25/09/2024

Commissione assegnatariaCommissione: [VI COMMISSIONE \(FINANZE\)](#)**Destinatari**

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE delegato in data 25/09/2024

Stato iter: **26/09/2024**

	Partecipanti allo svolgimento/discussione	
ILLUSTRAZIONE		26/09/2024
Resoconto DE BERTOLDI ANDREA	MISTO	
RISPOSTA GOVERNO		26/09/2024
Resoconto FRENI FEDERICO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO - (ECONOMIA E FINANZE)	
REPLICA		26/09/2024
Resoconto DE BERTOLDI ANDREA	MISTO	

Fasi iter:

DISCUSSIONE IL 26/09/2024

SVOLTO IL 26/09/2024

CONCLUSO IL 26/09/2024

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-02867

presentato da

DE BERTOLDI Andrea

testo di

Mercoledì 25 settembre 2024, seduta n. 354

DE BERTOLDI e GEBHARD. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

nell'ambito delle misure contenute all'interno del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2024, n. 67, gli interroganti evidenziano come non sia stata contemplata la disposizione della remissione in *bonis* relativa alle comunicazioni dell'opzione della cessione del credito per gli incentivi fiscali legati all'edilizia, il cui termine ultimo è scaduto lo scorso 4 aprile 2024;

tali indicazioni, fornite dall'Agenzia delle entrate in materia di *bonus* edilizi, contenute nella circolare 6 ottobre 2022, n. 33/E per sanare le violazioni commesse in relazione all'invio della comunicazione, che consentono di optare per la cessione del credito o per lo sconto in fattura relative alle spese sostenute nell'anno d'imposta 2023, riconoscono ai contribuenti di evitare di trovarsi in situazioni che possono pregiudicare l'operazione messa in atto;

a giudizio degli interroganti, fermo restando che, assodato l'aggravio generato sui conti pubblici, non può essere posto in contestazione la condivisibile cessazione definitiva dell'incentivo fiscale legato al cosiddetto *superbonus*, risulta urgente intervenire sull'istituto della remissione in *bonis*, in relazione alle comunicazioni di cessione e sostenere l'impossibilità per i contribuenti che hanno commesso errori nelle comunicazioni di cessione trasmesse nei mesi scorsi di marzo e aprile 2024 di rimediare tramite tale strumento normativo;

la riapertura dei termini per la suesposta sanatoria, indubbiamente utile per il contribuente che ha dimenticato di effettuare alcuni adempimenti, consentirebbe a coloro che hanno già inviato le comunicazioni di cessione, di correggere errori quali, ad esempio: il codice identificativo della tipologia d'intervento, i codici fiscali di cedente e cessionario senza modificare tuttavia l'importo della spesa e della detrazione e al contempo non determinerebbe conseguenze sui conti pubblici;

quali iniziative, anche di carattere normativo, il Ministro interrogato intenda intraprendere, in relazione alla necessità di riconsiderare i termini scaduti lo scorso 4 aprile 2024, della remissione in *bonis* e di consentire ai contribuenti di correggere eventuali errori diversi dall'importo complessivo del credito ceduto o del contributo sotto forma di sconto afferenti alle comunicazioni di cessione inviate all'Agenzia delle entrate, la cui misura normativa non implicherebbe alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.
(5-02867)

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata Giovedì 26 settembre 2024
nell'allegato al bollettino in Commissione VI (Finanze)
5-02867

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti segnalano che, nell'ambito delle misure contenute all'interno del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 23 marzo 2024, n. 67, non è stata inserita una disposizione della remissione *in bonis* relativa alle comunicazioni dell'opzione per la cessione del credito relativa agli incentivi fiscali legati all'edilizia, il cui termine ultimo è scaduto lo scorso 4 aprile 2024.

A giudizio degli Interroganti risulta urgente intervenire sull'istituto della remissione *in bonis* in relazione alle comunicazioni di opzione per la cessione del credito trasmesse nei mesi di marzo e aprile 2024, ferma restando la definitiva cessazione dell'agevolazione fiscale del cosiddetto Superbonus.

Pertanto, gli Onorevoli chiedono quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda intraprendere, in relazione alla necessità di riconsiderare i termini scaduti lo scorso 4 aprile 2024 al fine di consentire ai contribuenti di

correggere eventuali errori su dati e informazioni diversi dall'importo complessivo del credito ceduto o del contributo sotto forma di sconto afferenti alle comunicazioni di cessione inviate all'Agenzia delle entrate, tenuto che la misura normativa non implicherebbe alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.

Al riguardo, sentiti i competenti Uffici dell'Amministrazione finanziaria, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 2 del decreto-legge n. 39 del 2024 stabilisce espressamente che l'istituto della remissione non si applica alle comunicazioni in argomento, non è possibile correggere o sostituire le comunicazioni già inviate entro il 4 aprile 2024.

In disparte la necessità di modificare il suddetto quadro regolatorio, per consentire la possibilità di sostituire le comunicazioni errate già registrate in Piattaforma sarebbe, altresì, necessario un adeguamento delle procedure informatiche anche al fine di prevenire abusi e consentirne l'utilizzo solo nei casi ammissibili e, dunque, andrebbero considerati i necessari tempi tecnici di realizzazione oltre l'impiego di notevoli risorse. Infine, occorre tener presente che la prima rata dei crediti di cui trattasi scadrebbe il 31 dicembre 2024 e, quindi, i cessionari avrebbero poco tempo, dopo la sostituzione della comunicazione errata, per utilizzare detta rata in compensazione tramite modello F24 nel termine suddetto.

Classificazione EUROVOC:

EUROVOC (Classificazione automatica provvisoria, in attesa di revisione):

incentivo fiscale

bilancio dello Stato

economia pubblica